

CIPA CENTRO ITALIANO PSICOLOGIA ANALITICA ETS

Codice Fiscale 97043580584
 Iscrizione Runts N. G08501 Rep. N. 152452 del 03/07/2025
 Sede in VIA SAVOIA 23 - 00198 ROMA (RM)

Stato patrimoniale e Rendiconto gestionale al 31/12/2025**Stato patrimoniale attivo****31/12/2025****31/12/2024****A) Quote associative o apporti ancora dovuti****B) Immobilizzazioni***I. Immateriali*

- 1) Costi di impianto e di ampliamento
- 2) Costi di sviluppo
- 3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno
- 4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
- 5) Avviamento
- 6) Immobilizzazioni in corso e acconti
- 7) Altre ...

Totale

II. Materiali

- 1) Terreni e fabbricati
- 2) Impianti e macchinari
- 3) Attrezzature
- 4) Altri beni
- 5) Immobilizzazioni in corso e acconti

Totale

III. Finanziarie

- 1) Partecipazioni in:
 - a) imprese controllate
 - b) imprese collegate
 - c) altre imprese

2) Crediti

- a) Verso imprese controllate
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo

- b) Verso imprese collegate
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo

- c) Verso altri enti del Terzo Settore
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo

- d) Verso altri
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo

3) Altri titoli

1.335

1.335

3.615

9.615

3.615

9.615

3.615

9.615

Totale	3.615	9.615
--------	-------	-------

Totale immobilizzazioni	4.950	9.615
--------------------------------	--------------	--------------

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

- 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo
- 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- 3) Lavori in corso su ordinazione
- 4) Prodotti finiti e merci
- 5) Acconti

Totale		
--------	--	--

II. Crediti

- | | | |
|---|-------|--------|
| 1) Verso utenti e clienti | | |
| - entro l'esercizio successivo | 8.325 | 13.561 |
| - oltre l'esercizio successivo | | 793 |
| | 8.325 | 14.354 |
| 2) Verso associati e fondatori | | |
| - entro l'esercizio successivo | | |
| - oltre l'esercizio successivo | | |
| | | |
| 3) Verso enti pubblici | | |
| - entro l'esercizio successivo | | |
| - oltre l'esercizio successivo | | |
| | | |
| 4) Verso soggetti privati per contributi | | |
| - entro l'esercizio successivo | | |
| - oltre l'esercizio successivo | | |
| | | |
| 5) Verso enti della stessa rete associativa | | |
| - entro l'esercizio successivo | | |
| - oltre l'esercizio successivo | | |
| | | |
| 6) Verso altri enti del Terzo Settore | | |
| - entro l'esercizio successivo | | |
| - oltre l'esercizio successivo | | |
| | | |
| 7) Verso imprese controllate | | |
| - entro l'esercizio successivo | | |
| - oltre l'esercizio successivo | | |
| | | |
| 8) Verso imprese collegate | | |
| - entro l'esercizio successivo | | |
| - oltre l'esercizio successivo | | |
| | | |
| 9) Per crediti tributari | | |
| - entro l'esercizio successivo | | |
| - oltre l'esercizio successivo | | |
| | | |
| 10) Da 5 per mille | | |
| - entro l'esercizio successivo | | |
| - oltre l'esercizio successivo | | |
| | | |
| 11) Per imposte anticipate | | |
| 12) Verso altri | | |

- entro l'esercizio successivo	18.942	5.500
- oltre l'esercizio successivo		
	<hr/>	<hr/>
	18.942	5.500

Totale	27.267	19.854
--------	--------	--------

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Altri titoli

Totale

IV. Disponibilità liquide

- 1) Depositi bancari e postali
- 2) Assegni
- 3) Denaro e valori in cassa

196.445	193.396
---------	---------

3.464	11.575
-------	--------

<hr/>	<hr/>
199.909	204.971

Totale attivo circolante	227.176	224.825
---------------------------------	----------------	----------------

D) Ratei e risconti

Totale attivo	232.126	234.440
----------------------	----------------	----------------

Stato patrimoniale passivo

31/12/2025	31/12/2024
-------------------	-------------------

A) Patrimonio netto

I. Fondo di dotazione dell'ente

II. Patrimonio vincolato

- Riserve statutarie
- Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali
- Riserve vincolate destinate da terzi

III. Patrimonio libero

- Riserve di utili o avanzi di gestione
- Altre riserve

178.606	206.610
---------	---------

1	(1)
---	-----

<hr/>	<hr/>
178.607	206.609

IV. Avanzo (disavanzo) dell'esercizio

(12.471)	(27.485)
----------	----------

Totale	166.136	179.124
---------------	----------------	----------------

B) Fondi per rischi e oneri

- 1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili
- 2) Fondi per imposte, anche differite
- 3) Altri

Totale

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

49.495	38.674
---------------	---------------

D) Debiti

1) Verso banche

- entro l'esercizio successivo
- oltre l'esercizio successivo

2) Verso altri finanziatori

- entro l'esercizio successivo
- oltre l'esercizio successivo

3) Verso associati e fondatori per finanziamenti

- entro l'esercizio successivo
- oltre l'esercizio successivo

4) Verso enti della stessa rete associativa

- entro l'esercizio successivo
- oltre l'esercizio successivo

5) Per erogazioni liberali condizionate

- entro l'esercizio successivo
- oltre l'esercizio successivo

6) Acconti

- entro l'esercizio successivo
- oltre l'esercizio successivo

2.000

2.000

7) Verso fornitori

- entro l'esercizio successivo
- oltre l'esercizio successivo

16.642

16.642

8) Verso imprese controllate e collegate

- entro l'esercizio successivo
- oltre l'esercizio successivo

9) Tributari

- entro l'esercizio successivo
- oltre l'esercizio successivo

1.607

1.607

10) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

- entro l'esercizio successivo
- oltre l'esercizio successivo

2.212

2.212

11) Verso dipendenti e collaboratori

- entro l'esercizio successivo
- oltre l'esercizio successivo

12) Altri debiti

- entro l'esercizio successivo
- oltre l'esercizio successivo

10.676

10.676

Totale**16.495****16.642****E) Ratei e risconti****Totale passivo****232.126****234.440**

Rendiconto gestionale

A) Costi e oneri da attività di interesse generale	31/12/2025	31/12/2024	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	31/12/2025	31/12/2024
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	16.129	4.259	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
2) Servizi	173.447	45.626	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi	120.094	175.288	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	215.385	228.503	4) Erogazioni liberali		
5) Ammortamenti	108		5) Proventi del 5 per mille		
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali			6) Contributi da soggetti privati		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	356.009	
7) Oneri diversi di gestione	154.237	297.966	8) Contributi da enti pubblici		
8) Rimanenze iniziali			9) Proventi da contratti con enti pubblici		
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			10) Altri ricavi, rendite e proventi		
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			11) Rimanenze finali	310.920	724.157
Totale	679.400	751.642	Totale	666.929	724.157
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(12.471)	(27.485)
B) Costi e oneri da attività diverse	31/12/2025	31/12/2024	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	31/12/2025	31/12/2024
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
6) Accantonamenti per rischi e oneri			7) Rimanenze finali		
7) Oneri diversi di gestione					
8) Rimanenze iniziali					
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività diverse(+/-)		
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	31/12/2025	31/12/2024	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	31/12/2025	31/12/2024
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolte fondi abituali		

2) Oneri per raccolte fondi occasionali 3) Altri oneri Totale			2) Proventi da raccolte fondi occasionali 3) Altri proventi Totale Avanzo/disavanzo da attività di raccolta fondi (+/-)		
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	31/12/2025	31/12/2024	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	31/12/2025	31/12/2024
1) Su rapporti bancari 2) Su prestiti 3) Da patrimonio edilizio 4) Da altri beni patrimoniali 5) Accantonamenti per rischi e oneri 6) Altri oneri Totale			1) Da rapporti bancari 2) Da altri investimenti 3) Da patrimonio edilizio 4) Da altri beni patrimoniali 5) Altri proventi Totale Avanzo/disavanzo da attività finanziarie e patrimoniali (+/-)		
E) Costi e oneri di supporto generale	31/12/2025	31/12/2024	E) Proventi di supporto generale	31/12/2025	31/12/2024
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci 2) Servizi 3) Godimento beni di terzi 4) Personale 5) Ammortamenti 5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali 6) Accantonamenti per rischi e oneri 7) Altri oneri 8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali 9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali Totale			1) Proventi da distacco del personale 2) Altri proventi di supporto generale Totale		
Totale oneri e costi	679.400	751.642	Totale proventi e ricavi	666.929	724.157
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	(12.471)	(27.485)
			Imposte		
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(12.471)	(27.485)
Costi figurativi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi figurativi	31/12/2025	31/12/2024
1) da attività di interesse generale 2) da attività diverse Totale			1) da attività di interesse generale 2) da attività diverse Totale		

CIPA CENTRO ITALIANO PSICOLOGIA ANALITICA ETS

Sede in VIA SAVOIA 23 - 00198 ROMA (RM) Capitale sociale Euro 15.000 i.v.

Iscrizione Runts N. G08501 Rep. 152452 del 03/07/2025

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025

Relazione di missione, parte generale

Informazioni generali sull'ente

Il CIPA ETS – Centro Italiano di Psicologia Analitica è un'associazione senza fini di lucro, costituita nel 1966 e iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Ha sede legale in Roma, Via Savoia 23, e opera come ente culturale e formativo di rilevanza nazionale. L'associazione fa riferimento alla teoria e alla clinica di C. G. Jung.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Missione istituzionale

La missione del CIPA ETS consiste nella diffusione, tutela e sviluppo della Psicologia Analitica, orientamento di matrice junghiana, in Italia attraverso attività culturali, formative e scientifiche rivolte ai soci analisti, agli allievi delle Scuole di Specializzazione in Psicoterapia, agli allievi dei corsi di formazione per psicologi analisti e alla più ampia comunità scientifica.

L'Associazione persegue finalità di utilità sociale attraverso:

- lo studio, la ricerca e la divulgazione della Psicologia Analitica;
- la formazione di psicoterapeuti a orientamento junghiano, nel rispetto delle normative vigenti e dei regolamenti interni;
- la formazione di psicologi analisti e il mantenimento di elevati standard professionali tra i soci;
- la promozione di una cultura psicologica fondata su etica, responsabilità e rigore scientifico;
- l'organizzazione di attività culturali, congressi, conferenze e iniziative di formazione permanente.

Attività di interesse generale (art. 5 D. Lgs. 117/2017)

Le attività di interesse generale del CIPA ETS, tra quelle indicate dall'art. 5 D. Lgs. 117/2017, rientrano principalmente nelle seguenti categorie:

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

g) formazione universitaria e post-universitaria;

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

Il CIPA ETS svolge attività di:

educazione, istruzione e formazione professionale:

- Scuola di Specializzazione in Psicoterapia riconosciuta dal MUR;
- formazione per psicologi analisti;
- attività didattiche, seminari, supervisioni e training.

organizzazione e gestione di attività culturali di interesse sociale:

- conferenze, tavole rotonde, congressi nazionali;
- pubblicazioni scientifiche e attività editoriali;
- iniziative di ricerca e divulgazione nel campo della Psicologia Analitica, della psicologia in generale e di discipline affini.

L'Associazione può svolgere attività diverse, anche di natura commerciale, nei limiti dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore, purché strumentali al perseguimento delle finalità istituzionali.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Il CENTRO ITALIANO DI PSICOLOGIA ANALITICA - CIPA ETS CF 97043580584 è iscritto nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (rep. n. 152452 del 03-07-2025), ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Sedi e attività svolte

Il CIPA ETS ha sede a Roma in Via Savoia 23, ed è presente sul territorio con tre Istituti territoriali, dotati di autonomia gestionale nei limiti dello Statuto:

- Istituto di Roma e dell'Italia Centrale (Roma)
- Istituto di Milano e dell'Italia Settentrionale (Milano)
- Istituto dell'Italia Meridionale e della Sicilia (Catania)

L'archivio nazionale è custodito presso la sede legale.

Attività svolte nell'esercizio

Ogni sede svolge attività di formazione all'interno della Scuola di psicoterapia riconosciuta dal MUR e del Corso analisti per chi è già in possesso del titolo di psicoterapeuta. Sempre in ogni sede, oltre che a livello nazionale, vengono programmati mensilmente eventi scientifici rivolti agli associati e aperti all'esterno dell'associazione.

Nel corso dell'anno l'Associazione ha realizzato:

- attività didattiche e formative nell'ambito delle Scuole di Specializzazione e dei corsi per psicologi analisti;
- attività culturali e scientifiche promosse dagli Istituti e dal Comitato Direttivo;
- iniziative di formazione permanente rivolte ai soci analisti;
- attività di ricerca, pubblicazioni e cura dei contenuti del sito istituzionale;
- organizzazione e coordinamento di eventi nazionali e inter-istituto;
- gestione delle attività amministrative e di coordinamento previste dallo Statuto.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Il CIPA ETS è composto da soci analisti, che rappresentano il corpo associativo ed è costituito attualmente da 353 membri soci analisti: 154 a Milano, 107 a Roma e 92 a Catania. Gli allievi in formazione sono complessivamente 281: 98 a Roma, 100 a Catania e 83 a Milano.

Nel corso dell'esercizio il CIPA ETS ha garantito ai propri soci:

- formazione permanente attraverso seminari, conferenze, gruppi di studio e attività scientifiche;
- aggiornamento professionale tramite attività didattiche, supervisione clinica e iniziative culturali;
- attività scientifico-culturali e attività formative regolamentate dagli organigrammi didattici adottati e approvati dal MUR.
- partecipazione alle attività istituzionali degli Istituti e dell'Associazione nazionale;
- accesso a pubblicazioni, materiali didattici e risorse scientifiche;
- possibilità di contribuire ai lavori delle Commissioni Scientifiche, dei Consigli dei Docenti e degli organi associativi.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

In ognuno dei tre Istituti territoriali i soci eleggono, tra i loro colleghi, le cariche sociali: segretario scientifico e direttore della formazione, tesoriere, vicedirettore della formazione, i membri del Consiglio dei docenti, i membri della commissione scientifica. A livello nazionale il governo dell'associazione è garantito dal Comitato Direttivo presieduto dal Presidente nazionale che è coadiuvato da due Vicepresidenti. I soci partecipano all'assemblea generale che si svolge almeno una volta l'anno e all'assemblea dell'Istituto che si svolge almeno due volte l'anno. Partecipano alle attività di ricerca, alle iniziative culturali, ai progetti formativi, alla definizione degli indirizzi

scientifici e culturali dell'Associazione. La partecipazione è favorita da comunicazioni periodiche, incontri in presenza e attività online, nel rispetto delle procedure statutarie.

Altre informazioni

Illustrazione delle poste di bilancio

Il presente bilancio è redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il presente bilancio è formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-*bis* e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c.e art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

In relazione al presente bilancio, si ritiene non più applicabile la deroga alla prospettiva della continuità aziendale come definita nei paragrafi 21 e 22 dell'Oic 11, prevista dal comma 2 dell'articolo 38-quater del D.L. 34/2020 per l'esercizio in corso al 31/12/2020.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nel presente esercizio non si sono verificati eventi eccezionali ex art. 2423 c.c.

Criteria di valutazione applicati

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. I costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente secondo la loro vita utile: nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Ai fini della determinazione del valore d'uso si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" per determinare le perdite durevoli di valore.

Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nei processi dell'ente.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando nel rendiconto gestionale i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Nella rilevazione iniziale dei crediti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. Nel caso in cui il tasso contrattuale sia un tasso fisso, il tasso di interesse effettivo determinato in sede di prima rilevazione non viene ricalcolato. Se invece si tratta di un tasso variabile e parametrato ai tassi di mercato, allora i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni dei tassi di interesse di mercato, andando a ricalcolare il tasso di interesse effettivo.

Debiti

Sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Nella rilevazione iniziale dei debiti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato.

Alla chiusura dell'esercizio il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale.

Determinazione del fair value

L'iscrizione delle attività al *fair value* avviene quando lo stesso è attendibilmente stimabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni per le transazioni non sinallagmatiche.

I beni di magazzino ricevuti gratuitamente nel corso dell'anno possono essere rilevati al loro *fair value* al termine dell'esercizio anziché al loro *fair value* al momento dell'iscrizione in bilancio.

Contributi pubblici

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 25 del principio contabile OIC 35.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il

- metodo LIFO (a scatti annuali)
- metodo FIFO;
- costo medio ponderato;
- costo specifico.

Nel costo sono stati capitalizzati anche gli oneri finanziari in proporzione alla durata del periodo di fabbricazione, trattandosi di beni che richiedono un periodo di produzione significativo.

Il costo di produzione comprende i costi diretti e i costi indiretti sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuale.

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base a

- costi sostenuti nell'esercizio.

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti in base al:

- criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento: la valutazione delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione viene effettuata in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori.

Per la determinazione dello stato di avanzamento dei lavori, si adottano diverse metodologie:

- il metodo del costo sostenuto (cost to cost);
- il metodo delle ore lavorate;
- il metodo del valore aggiunto;
- il metodo delle unità consegnate;
- il metodo delle misurazioni fisiche.

Tale metodo è stato adottato trattandosi di lavori in corso su ordinazione di durata ultrannuale (ossia con un contratto di esecuzione che investe un periodo superiore a dodici mesi) e sussistendo i requisiti previsti dal principio contabile nazionale OIC 23.

Criterio della commessa completata o del contratto completato: i ricavi ed il margine di commessa vengono riconosciuti solo quando il contratto è completato, ossia quando le opere sono ultimate e consegnate.

Per quanto riguarda la contabilizzazione dei seguenti i costi: {costi per l'acquisizione della commessa, i costi preoperativi e i costi da sostenere dopo la chiusura della commessa}, sono rilevati { }.

Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Per le rimanenze, precedentemente svalutate, relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'ente fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile e sono rilevati quando avviene la consegna del titolo (cd data regolamento). I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo ammortizzato ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato se minore.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato a quei titoli i cui flussi non sono determinabili e nei seguenti casi:

- titoli detenuti presumibilmente per un periodo inferiore ai 12 mesi;
- se le differenze tra valore iniziale e valore finale sono di scarso rilievo.

In questi casi i titoli sono rilevati al costo di acquisto che è costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi accessori.

Il metodo generale per la valutazione del costo dei titoli è il costo specifico tuttavia per i titoli fungibili è possibile utilizzare uno dei seguenti metodi:

- metodo LIFO
- metodo FIFO
- costo medio ponderato

Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano. Per i titoli non quotati si è fatto riferimento a quotazioni di titoli simili (al valore nominale rettificato in base al tasso di rendimento di mercato).

Per i titoli, precedentemente svalutati, relativamente ai quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

Il criterio del costo ammortizzato è stato adottato anche per i titoli di debito iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate

- al costo di acquisto o sottoscrizione
- con il metodo del patrimonio netto.

Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, nel bilancio della società partecipante, del risultato d'esercizio della partecipata, rettificato, in accordo con quanto prescritto dal principio contabile OIC 17.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'ente.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore

Quote associative e apporti da soci fondatori

Le quote associative o apporti ancora dovuti sono gli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori che danno titolo ad un credito rilevato nella voce A) "quote associative o apporti ancora dovuti".

Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti in contropartita al:

- a) Patrimonio netto nella voce AI "Fondo dotazione dell'ente" se le quote o gli apporti sono relativi alla dotazione iniziale dell'ente
- b) Rendiconto gestionale nella voce A1) "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" negli altri casi, a meno che dalle evidenze disponibili è desumibile che la natura della transazione è il rafforzamento patrimoniale dell'ente (es. apporti per ricapitalizzazione).

I "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Riserve vincolate e debiti per erogazioni liberali condizionate

Qualora l'organo amministrativo dell'ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici l'ente rileva l'accantonamento nella voce aggiunta del rendiconto gestionale A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali".

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce aggiunta del rendiconto gestionale A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali") in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (es. vita utile del bene).

Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) "Riserve vincolate destinate da terzi" e rilascia la riserva in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale.

Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) "debiti per le erogazioni liberali condizionate" nel passivo dello stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote / dell'istituzione della nuova imposta { } intervenute nel corso dell'esercizio.

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività cui si riferiscono:

- a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali”;
- b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.”
- c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.”;
- d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale”;
- e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

Costi e proventi figurativi

I costi e proventi figurativi da attività di interesse generale sono presentati separatamente dai costi e proventi figurativi da attività diverse. Il decreto ministeriale prevede che i costi e i proventi figurativi sono “quei componenti economici di competenza dell’esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell’ente” e che “quanto esposto nel presente prospetto non deve essere già stato inserito nel rendiconto gestionale”.

Nei costi e proventi figurativi rientrano tra l’altro:

- a) i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all’art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore;
- b) quelli relativi ai volontari occasionali e
- c) quelli relativi all’erogazione/ricezione gratuita di servizi (ad es. il comodato d’uso).

I costi e proventi figurativi, opportunamente documentati, sono rilevati in calce al rendiconto gestionale al *fair value* della prestazione ricevuta o eseguita se attendibilmente stimabile. Nel determinare il valore:

- a) del costo figurativo del volontario si fa riferimento alla «retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all’art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n°81» così come previsto dal decreto ministeriale»;
- b) dei proventi figurativi, è possibile fare riferimento ai relativi costi figurativi quando lo stesso non risulta facilmente individuabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l’ente ne dà conto nella relazione di missione.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio, sulla base delle rilevazioni effettuate da { }.

Si segnalano gli effetti significativi delle variazioni dei seguenti cambi valutari, verificatisi tra la chiusura dell’esercizio e la data di formazione del bilancio { } (articolo 2427, primo comma, n. 6-bis, C.c.).

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dall’ente verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l’esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l’esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L’importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Nelle garanzie prestate dall’ente si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali. La natura delle garanzie reali prestate è { }.

Nel caso di fidejussione prestata dall’ente insieme con altri garanti (co-fidejussione), è riportato l’intero ammontare della garanzia prestata, se inferiore, l’importo complessivo del debito garantito alla data di riferimento del bilancio. Qualora sia stato pattuito il *beneficium divisionis*,

l'ammontare complessivo del debito esistente alla data di riferimento del bilancio è { } mentre l'ammontare del pro- quota garantito risulta pari a { }.

Altre informazioni

Stato patrimoniale, attivo

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

B) Immobilizzazioni

I movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; eventuali contributi ricevuti; le precedenti rivalutazioni, ammortamento e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio

I-Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

II-Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	1.443	1.443
Ammortamento dell'esercizio	108	108
Totale variazioni	1.335	1.335
Valore di fine esercizio		
Costo	3.930	3.930
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.595	2.595
Valore di bilancio	1.335	1.335

III-Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle partecipazioni e degli altri titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso altri enti del Terzo settore	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio				9.615	9.615
Variazioni nell'esercizio				(6.000)	(6.000)
Valore di fine esercizio				3.615	3.615
Quota scadente entro l'esercizio				3.615	3.615
Quota scadente oltre l'esercizio					
Di cui di durata residua superiore a 5 anni					

C) Attivo circolante

I-Rimanenze

II-Crediti iscritti nell'attivo circolante

(Punto 6 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	8.325		
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso altri enti del Terzo settore iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante			

Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante			
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante			
Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	18.942		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	27.267		

I Crediti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato.

V-Disponibilità liquide

Il saldo 199.909€ rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alle movimentazioni del patrimonio netto, nel seguito si illustra il dettaglio della composizione della quota c.d. vincolata e quella libera.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente							

Patrimonio vincolato								
Riserve statutarie								
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali								
Riserve vincolate destinate da terzi								
Totale patrimonio vincolato								
Patrimonio libero								
Riserve di utili o avanzi di gestione	206.610							178.606
Altre riserve	(1)							1
Totale patrimonio libero	206.609							178.607
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(27.485)						(12.471)	(12.471)
Totale patrimonio netto	179.124						(12.471)	166.136

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzi d'esercizio	per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente									
Patrimonio vincolato									
Riserve statutarie									
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali									

Riserve vincolate destinate da terzi									
Totale patrimonio vincolato									
Patrimonio libero									
Riserve di utili o avanzi di gestione	178.606								
Altre riserve	1								
Totale patrimonio libero	178.607								
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(12.471)								
Totale patrimonio netto	166.136								

B) Fondi per rischi e oneri

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'ente al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

D) Debiti

Scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6,

C.c.). Punto 6 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020 – l'ammontare dei

debiti di durata residua superiore

a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche			
Debiti verso altri finanziatori			
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti	2.000		
Debiti verso fornitori			
Debiti verso imprese controllate e collegate			
Debiti tributari	1.607		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.212		
Debiti verso dipendenti e collaboratori			
Altri debiti	10.676		
Totale debiti	16.495		

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono iscritti debiti assistiti da garanzie reali ma solo debiti esigibili entro l'esercizio successivo come di seguito indicato:

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti					2.000	2.000
Debiti verso fornitori						
Debiti verso imprese controllate e collegate						
Debiti tributari					1.607	1.607
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					2.212	2.212
Debiti verso dipendenti e collaboratori						
Altri debiti					10.676	10.676

Totale debiti					16.495	16.495
----------------------	--	--	--	--	--------	--------

Finanziamenti effettuati da associati e fondatori

Non sono iscritti in Bilancio “Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti” (articolo 2427, primo comma, n. 19-*bis*, C.c.)

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Non sono iscritti in Bilancio “Debiti per erogazioni liberali condizionate”

Ratei e risconti passivi

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Altre informazioni

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Il CIPA ETS ha ricevuto un'erogazione liberale di 12700 € da parte di una associazione onlus per l'organizzazione di un seminario residenziale presso Istituto dell'Italia Meridionale e della Sicilia (Catania).

Numero di dipendenti e volontari

Il CIPA ETS ha in tutto n. 5 dipendenti impiegati nel lavoro di segreteria: 3 presso l'Istituto di Milano, 2 presso l'Istituto di Catania, 1 presso l'Istituto di Roma.

I membri che ricoprono cariche sociali non ricevono compensi.

(Punto 13 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale

Organico	Numero medio	Numero
Dirigenti		
Quadri		
Impiegati		6
Operai		
Altri dipendenti		
Totale Dipendenti		6
Volontari		

(Punto 23 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto, di cui all'articolo 16 del d. lgs. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa

non sia già stata resa o debba essere inserita nel bilancio sociale dell'ente

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

I componenti dell'organo esecutivo non ricevono compensi.

L'organo di controllo riceve un compenso annuo di 4000 € + IVA e cassa.

(Punto 14 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – l'importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale.

	Organo esecutivo	Organo di controllo	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi	-	4000 € + IVA e cassa	

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Nel corso dell'esercizio non sono stati istituiti patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Si propone di riportare al nuovo esercizio il Disavanzo di gestione pari ad € 12.471 e di procedere successivamente al ripianamento attraverso le riserve patrimoniali accantonate in Bilancio.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Nel corso dell'esercizio non sono iscritti in bilancio costi e proventi figurativi.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Nel corso dell'esercizio, non sono state fatte attività di raccolta fondi.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

(Punto 18 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione (se rilevanti, inclusione di indicatori finanziari e non finanziari, nonché descrizione dei principali rischi e incertezze; indicazione di rapporti con altri enti e con eventuale rete associativa)

Il CIPA ETS, attraverso i propri organi associativi, è caratterizzato da un buon clima di collaborazione che permette il conseguimento delle attività di interesse generale finalizzate all'alta formazione. Le attività sono costantemente connotate da un'apertura al territorio e alle tematiche sociali e culturali del contesto storico presente.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

(Punto 19 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – evoluzione prevedibile della gestione e previsione del mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Il CIPA ETS prevede di mantenere un equilibrio nella gestione contabile mediante le consuete entrate sociali consistenti nella quota associativa annuale e le consuete entrate commerciali consistenti nelle rette degli allievi frequentanti la Scuola e il Corso Analisti. Le prime saranno implementate dai contributi figurativi dei soci volontari iscritti in apposito registro secondo quanto disposto dal DL n.117 del 03.07.2017.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

(Punto 20 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale

Il CIPA ETS continua a perseguire la promozione e la diffusione della psicologia analitica mediante i programmi scientifici realizzati in ogni Istituto e mediante la programmazione triennale del Convegno nazionale.

La scuola di psicoterapia riconosciuta dal MUR e il Corso analisti per chi è già psicoterapeuta vengono programmati ogni anno e pubblicizzati, oltre che attraverso il sito dell'associazione, mediante un Open Day annuale. Le lezioni dei corsi vengono svolte da membri dell'associazione.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Nel corrente esercizio, non sono state svolte attività diverse rispetto all'attività Istituzionale dell'Ente.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Enrico Ferrari, in qualità di Legale Rappresentante, dichiara, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso gli atti dell'Ente.